

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via... N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Un numero arretrato... Costo corrente con la Posta

IL CONVEGNO DI VENEZIA

Questo convegno ha dato un'occasione ed accompagnando il sire tedesco e la sua famiglia, saranno in vista della storia...

Sono frequenti le visite di Guglielmo al nostro paese, il quale lo attrae certamente...

Questa volta dunque alle dimostrazioni di cordialità e di doverosa cortesia degli italiani verso l'ospite austriaco...

Non dica qualche sdegnosa voce democratica che i deputati e i senatori del Veneto sono andati a protestare davanti all'imperatore tedesco...

D'altronde, se il « bardo della democrazia » non ha creduto di far cosa da trafficare agli « emmentali principi » toccando le corde della sua cetra...

Per sé alle 7.42 i Sovrani d'Italia e il principe di Napoli, accompagnati dal Presidente del Consiglio on. Di Rudinow...

Roma 10 - Al colloquio di Venezia seguirà fra qualche giorno quello di Vienna fra gli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe...

L'eventuale abbandono di Cassala. Polemica inopportuna. Roma 10 - Il Popolo romano polemizza con l'Italia, per le dichiarazioni fatte ieri sera da quest'ultimo giornale...

Gli avvenimenti d'Africa

La vittoria contro i dervisci. Atti particolari. Commenti della stampa.

Roma 10 - La Tribuna riceve ora un telegramma di Mercatelli, che fornisce larghi particolari sul brillante primo fatto d'armi alla falda del monte Mourâm...

Si parla dell'arrivo di Menelik alle fivè del lago Ascanghi.

Roma 10 - Commentando gli ultimi dispacci della Stefani, il Popolo romano osserva come l'attuale redazione dei telegrammi precedenti avesse fatto credere che l'ultimo combattimento di Turpruf non ci fosse stato favorevole...

Ma qualunque sia la ragione vera di questa ritirata, la situazione militare nell'Eritrea es un'avanzata sensibilmente, poiché il tempo che passerà prima dell'eventuale ritorno offensivo dei dervisci...

L'invio di una missione abissina presso i dervisci non è un indizio di sincerità dei propositi pacifici di Menelik, dimostrando che alla Corte del Negus è sempre in fiore la politica a base d'intrigo e di doppiezza...

Il Don Chisciotte scrive: « Dunque dopo lo scotto di Turpruf i dervisci si ritirarono, anzi, realmente, fuggirono dietro l'Atbara, sicché Cassala è libera. Riusce però inespugnabile come, mentre si fece sapere che Baldissera aveva ordinato a Stevani di ritirarsi, questi si trovò ancora a Cassala... »

Per finire. In trattoria: L'avventore: « Di dove può essere uscito un pollo così coriaceo? » Il cameriere di spirito: « Sarà figlio di un uovo duro! Penna e Forbici. »

Appartamento d'affittare (terzo piano). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Al monte! al monte!

Sei voi passeggeri del colle? Freche a voi mormoran Pao...? cantate foglie al vento!

Con il fantastico lunedì mattina quando una comoda carrozza ci trasportava velocemente da Cividale alla volta di Coisizza...

Sanguaro, Azida, Sorutto, Coisizza, ci passano dinanzi a guida di pittoroso nosmorama, e finalmente eccoci in marcia per Lissa, meravigliando con la nostra rumorosa allegria...

Il Don Chisciotte osserva però che Cassala fu occupata da Barattieri, spinto alla sua conquista dal desiderio di raccogliere facili allori ma contro il pensiero espresso dalla Consunta d'allora...

Roma 10 - Il Governo ha smollito che vi sieno trattative coll'Inghilterra per lo sgombero di Cassala.

Le conseguenze della guerra. Febbre e tifo.

Massava 10 - Sono scoppiate le febbri palustri a Cassala e in altre parti dell'Eritrea, in molte località dove l'acqua è scarsa e attiva è scoppiato il tifo. Vi sono molti soldati ammalati che verranno fatti rimpatriare.

IL COLERA IN EGITTO

Londra 10 - Il Daily News ha da Cairo che ad Alessandria è scoppiato di bel nuovo il colera. Ieri un negoziante inglese colto dal morbo morì. Nel quartiere degli indigeni si verificano già parecchi casi.

UN DISASTRO A PALERMO

Palermo 10 - Questa mane è crollata una tettoia, recentemente costruita, dalla stazione centrale; due operai rimasero morti, sette si trovano gravemente feriti.

CALEIDOSCOPIO

Gronasse friulane. Aprile (1844). Caricatura e peste in Friuli.

Un pensiero al giorno. Sarabò più facile arrestare il corso dell'Erfrato, che una lagrima di un fedele e tenace cuore. (Byron).

Cognizioni utili. Una ricetta per lo sposo. Quando una donna erede si marita, sua madre la dà come riposta per il buon esito del matrimonio, il seguente consiglio: « Tu abbandona ora il tuo, in cui sei nata, per andare a vivere con un uomo alle cui compagnie non sei abituata. »

Il consiglio di assare la sua schiava, se vuoi che agli dèi ti sia caro. Abbi cura del tuo cibo e sorveglialo il tuo sonno, poiché la fame produce l'ira, e l'insonnia il cattivo umore.

« Si muta per noi i sogni; non esser malinconica quando è allegro, né allegra quando è lunatico; ed Allah ti benedirà. »

La staga. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. TRAMESTIO (tra m e stio)

Per finire. In trattoria: L'avventore: « Di dove può essere uscito un pollo così coriaceo? » Il cameriere di spirito: « Sarà figlio di un uovo duro! Penna e Forbici. »

Appartamento d'affittare (terzo piano). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

NOTE PORDENONESI

In fascio.

Pordenone, 9 aprile. (a. guizzi). La mancanza di notizie, non solo di qualche interesse, ma talmente da giustificare almeno l'invio di una corrispondenza qualunque, mi costrinse a un silenzio, di cui mi si sarà fatto carico come di una mancanza di diligenza. Oggi ancora, dopo tanto tempo, la mia lettera rievocò ancora una cosa, che le notizie non abbondano certo.

Dacché non vi scrivo, tolte le prediche quaresimali, che mi sono ben guardate dall'andar ad udire; le recite matrimoniali, della Compagnia Rizzardi, ben fatte e buone, per lo più ma certo poco atte a risvegliare lo spirito di una classe più anziana o intellettualmente più elevata; e le tre recite, benissime riuscite, date al Politeama dalla Compagnia italo-veneziana diretta dal Cori, sulla vi fu che compense la monotonia abituale della nostra vita. Oibè, dimentico: vi furono i commenti ai fatti dolorosi dell'Africa orrenda; la discussione sul nuovo Governo di noi tutti per qualche tempo si occuparono. Ma di ciò non voleva parlarvi; tutti i paesi attraversarono la medesima fase.

Sono ora alle ultime. Un incendio nella casa del signor Rigutti, di cui parlò già il vostro giornale; un principio d'incendio, subito domato, in una delle casette alla dipendenza della Casa di ricovero, addossata a un'ala di questo, e che avrebbe potuto portare seri danni; la caduta in un fosso del pubblico giardini, del cavallo, accortosi e passeggeri; dovuta alla poca prudenza di un auriga mal desto, che cagionò a una povera donna, poco prima invitata a montare nel veicolo, delle ferite, se non gravi, neanche tanto leggere, perché si dovessero fare dei punti di sutura.

L'avvenire ci dà la promessa dei concerti mensili della « Harmonica », il primo dei quali dovrebbe aver luogo il 12 corrente. E' giacché parlo della « Harmonica », qualche osservazione potrebbe fare sul suo andamento generale e sui concerti in discorso, osservazioni che forse farò altra volta. Per ora mi auguro che l'esito del primo sia quale lo desidera la Presidenza e quale lo merita l'opera del maestro.

Direi per ultimo, che, oggi la dimissionarietà di Giove Pluvio, e forse anche della Giunna, e il volere della бюурагиза municipale, che non può assolutamente ammettere che le vie abbiano bisogno di essere bagnate prima dell'epuca usata, Pordenone si trova avvolta in una densa, intollerabile nube di polvere; che deve essere utilissima ai mircoli di ogni specie, e impedisce ai cittadini, e specialmente alle cittadine, di approfittare della temperatura mite per prendere un po' d'aria buona!

Vero è, che, a conforto, il Consiglio ha già votato l'acquisto di un apposito inaffiatore, uso grandi città, ma è altresì vero che esso non potrà funzionare che nei modi e tempi voluti dal regolamento, per quale la bagnatura non è in ritardo; ma la polvere viene troppo presto!

Un putiferio in Chiesa. A Celarbis (Stava) nella sera di venerdì santo si stava celebrando la solita funzione vespertina. Ad un tratto si sentì un bisbiglio seguito da voci di protesta; indi un pajo generale. Il sagrestano ammoniva alcuni giovanotti perché smettessero atti sconci, ed in risposta s'ebbe la testa rotta con un pezzo di legno; il sangue gli usciva copiosamente. L'indignazione era generale contro gli autori del brutto fatto, e la funzione fu sospesa e la Chiesa venne chiusa. Però la Curia proiespovile ordinò la riapertura e la continuazione delle funzioni non ravvivando tanto grave il caso da dover, come credevasi, riconsacrare la Chiesa prima di poterla riaprire.

L'infanzia sventurata. Il 4 corrente a Vivaro la bambina Tolosca Maria Lucia d'anni 2 e mezzo cadde nella vigna della madre, che le stava poco discosta, e cadde accidentalmente in una vasca d'acqua, rimasendovi annegata.

Un colpo di roncola. Nel giorno 4 and. in Forghia; certo Fradescchini Giovanni, venuto a dervico con Rizzardi Venanzio gli menava un colpo di roncola; cagionandogli una le-

Sentenza confermata. Bertoli Pietro villico di Sedegliano riportato dal Tribunale di Udine la condanna di 13 mesi e giorni 10 di reclusione per ferimento con premeditazione a Domini Agostino.

La Corte d'Appello di Venezia ha ieri confermata questa sentenza.

siono alla coscia sinistra giudicata gu-
rida in giorni quindici. Il feritore tosto
comarso il delitto si diede alla latitanza,
e venne denunciato all'autorità giudi-
ziaria.

Alle ore 19 del giorno 10 aprile, in
Fieletto Umberto, è mancata ai vivi, coi
conforti della Religione, la signora
Teresa Danzù vedova Toso
nell'età di anni 67.

Le figlie Annina maritata Sonvilia e
Rina maritata Rizzani, i generi Leonardo
Rizzani e Vittorio Sonvilia ed i nipoti
tutti, straziati dal dolore, ne danno il
triste annuncio.

Fieletto Umberto, 11 aprile 1896.
I funerali avranno luogo la Fieletto
Umberto il giorno di domenica 12 aprile
corrente alle ore 10 e mezza.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri rappresentanti a Venezia. Ieri sono partiti da Udine il senatore di Prampero, il quale rappresenterà anche il nostro sindaco nell'aula imperiale, e il deputato Morpurgo. Oggi partirà il senatore Pecile, che ha pure aderito.

Gli altri deputati friulani che hanno aderito sono gli on. Chiaradia, Terrasone e Valle.

Consiglio comunale.

Adunata del 10 aprile.

La seduta è aperta alle ore 1 e mezza pom.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Canoniani, Capellani, Cassacola, Comencioni, Degani, Degan, Flaibani, Groppiero, Mautica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Pecile, di Prampero, Raddo, Rizzani, Sandri, Spezzetti, Schiavi, Vatri, Volpe, Zoratti.

Presiede la seduta l'assessore anziano avv. Antonini essendo il Sindaco co. di Trento assente per malattia della sua signora.

Il Consiglio si associa ai voti del avv. Antonini per il pronto ristabilimento dell'egregia genitildonna.

Sono assenti l'assessore consigliere Bilis, Masotti e Ruiser.

Il Presidente con nobili parole commemora i valorosi nostri soldati caduti combattendo per l'onore della bandiera ad Abba Garina. Finita la commemorazione il Consiglio si alza in piedi.

Viene approvato il verbale della precedente seduta consigliere.

Oggetto 1. — Ratifica della deliberazione 14 febbraio 1896 al n. 1461 della Giunta Municipale per storno dall'art. 1 della cat. II, parte II, bilancio 1895, di L. 198, ad aumento dell'art. 4 cat. 8 parte II bilancio stesso, per la stampa delle tabelle delle mercuriali nell'anno 1895.

È approvato.

Oggetto 2. — Approvazione del prelievo del fondo di riserva 1895 di L. 98.15, ad aumento della cat. 51 parte II bilancio 1895 per saldo spesa d'acquisto di contatori. Deliberazione 12 marzo 1896 al n. 2816 della Giunta.

È approvato.

Oggetto 3. — Parziali modificazioni nell'organico degli impiegati comunali. Seconda lettura.

Sandri dice che nella relazione a stampa 14 febbraio 1896 la Giunta municipale proponeva la riforma dell'organico degli impiegati comunali, e faceva rimarcare il vantaggio che ne avrebbe risentito il bilancio comunale per la soppressione di un impiegato all'ufficio d'anagrafe. Costandogli che in questi ultimi giorni venga assunto presso l'ufficio anagrafico un impiegato straordinario, e che perciò il bilancio ne risente un peso, sia pure temporaneo, e sapendo per esperienza che gli impiegati che vengono prima assunti in via provvisoria vanno a finire per essere nominati effettivi egli è costretto a negare il suo voto all'oggetto proposto in seconda lettura.

Measso, risponde che la Giunta, come dalla relazione, ha soppresso un posto di scrivano presso l'ufficio d'anagrafe, con questo però che ove il bisogno lo richieda abbiasi a provvedere con l'assunzione di un diurnista provvisorio. L'economia poi sta in questo, che colle modificazioni apportate all'organico, oltre alla soppressione del posto di scrivano all'ufficio d'anagrafe, vennero soppressi le indennità per supplenze che si accordavano agli impiegati.

Measso quindi, ai voti l'oggetto proposto, esso viene approvato.

Oggetto 4. — Proposta del consigliere avv. cav. Biasutti per sussidiare tenentari di tori svizzeri.

Biasutti, dice che la Deputazione pro-

vinciale, in breve farà l'importazione di alcuni tori della razza Friuligo-Simenthal, e che sarebbe desiderabile che anche il Consiglio comunale concedesse nella spesa relativa. Accenna ai notevoli miglioramenti della razza bovina nell'ultimo trentennio. Ma se vi hanno questi miglioramenti, non ancora si può dire che siano sufficienti; per cui è necessario ancora per alcun tempo ricorrere all'importazione dei tori svizzeri. Finora il Consiglio comunale di Udine non ha mai concorso in alcuna spesa per questo importante ramo dell'industria agricola. Propone che il Consiglio accordi la somma di lire 600, equivalente su per giù al costo di un toro, perchè tale somma venga erogata in parti eguali ad alcuni tenentari di tori dei suburbii di Udine.

Antonini dice che la Giunta non ha nulla da opporre all'accettazione dell'ordine del giorno Biasutti.

Messo ai voti l'ordine del giorno come proposto dal avv. Biasutti, è approvato.

Oggetto 5. — Ricostruzione in ritiro del muro di prospetto sulla via Cavour della casa comunale n. 9 e 11.

Dopo lettura della relazione dell'ufficio tecnico municipale e lunga discussione alla quale prendono parte i consiglieri Biasutti, Pecile, Sandri e Rizzani e l'assessore Canoniani, l'oggetto è approvato colla spesa di lire 4000.

Oggetto 6. — Modificazioni alla tariffa d'uso dei contatori dell'acquedotto.

Dopo breve discussione vengono approvate le modificazioni proposte dalla Giunta per la riduzione della tariffa dei contatori a 50 centesimi al mese, lasciando intatto il regolamento esistente.

Messo ai voti l'oggetto proposto dalla Giunta, esso viene approvato.

Oggetto 7. — Esattoria comunale 1888-1892 — svincolo della cauzione. Approvato.

Oggetto 8. — Museo e biblioteca — nomina di un membro della commissione direttiva in luogo del signor co. avv. Fabio Baretta eletto conservatore.

Nominato Bonini prof. avv. Piero.

Oggetto 9. — Orfanotrofo Renati — nomina di un consigliere d'amministrazione in luogo dell'avv. signor Dabala Antonio eletto presidente.

Nominato Romano dott. avv. Giov. Batt.

Oggetto 10. — Macello comunale — radicale riatto e riforma della tripperia. Approvato.

Oggetto 11. — Sistemazione degli accessi alla Via Pracchiuso — deliberazione per l'acquisto del Molino dello Spedale in via Liruti — II. lettura. È approvato.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è levata alle ore 4 pom.

Società Operaia Generale. In osservanza all'art. 30 dello Statuto sociale i soci sono invitati in assemblea generale di prima convocazione nel giorno di domenica 12 aprile corr. alle ore 2 pom. nei locali della Società:

Ordine del giorno:
1. Resoconto dell'anno 1895.
2. Ricorso di un socio per ottenere il sussidio continuo.
3. Nomina della Commissione di scrutinio della lista per la elezione del Presidente e di 9 consiglieri.
4. Comunicazioni della Direzione.
5. Resoconto del 1° trimestre 1896.

Dobbiamo una parola per conto nostro all'egregio prof. Fabio Luzzatto, che ieri ha replicato all'Operai nel Giornale di Udine.

La persona che ha firmato con quel modesto pseudonimo i bellissimi articoli di polemica sul socialismo pubblicati in questi giorni nel Friulano, è meno ancora eleggibile del prof. Luzzatto.

Verrà giorno che lo saranno tutti e due, e se da eleggibili diventeranno eletti, noi ci rallegheremo con entrambi.

Flori d'arancio. Quest'oggi in S. Michele si Tagliamento si celebrano gli sponsali dell'egregio co. Corrado Etti, capitano nel r. esercito, colla distinta signorina Biaggini.

Auguri e congratulazioni alla coppia eletta.

Verchne Udinsk. Telegrafano da Roma che una piccola colonia di operai friulani, residenti a Verchne Udinsk che è nella estrema Siberia orientale, ha inviato al Ministero della guerra per mezzo del prefetto di Ulina il suo obolo di 50 rubli per i feriti d'Africa.

La lettera, che lo accompagna, è commovente nella sua sincerità e per il suo sentimento e ingenuità di grammatica e ortografia. Riferisce la gioia della piccola colonia per la liberazione di Makala.

Società corale Mazzucato. Nella seduta ordinaria del 9 corr. la rappresentanza per l'anno 1896 fu così costituita: Escher Franco, maestro, rieletto presidente per acclamazione, e consiglieri: Padovani Giuseppe, Celasti Guglielmo, Vigan Giuseppe e Saccardo Alfredo.

Il tentato omicidio e suicidio di via Ronchi.

Un fatto terribile e raccapricciante ha turbato ieri i pacifici abitanti della tranquilla e solitaria via Ronchi.

Coradino Luigia di Vincenzo d'anni 25, da Marigliano in Provincia di Caserta, donna avvenente e formosa, moglie di Casilli Luigi ex maresciallo di Finanza, abitava in quella via, al n. 47, una camera al primo piano, che era stata affittata dal signor Giovanni Tanolotto, in quella casa essa stava da circa due mesi, e prima aveva abitato in via del Sale.

La Corcione era l'amante del furiere maggiore del 26° fanteria Ledda Giovanni.

I padroni di casa, però, ed i vicini, la conoscevano per la signora Annetta, poiché essa si spacciava per Annetta De Santis, sorella di Paolino De Santis sottobrigadiere di finanza a Timau, il quale di quando in quando veniva a trovarla, e che altro non era che un antico amante della Corcione.

Ieri dunque circa la 1 e mezza pom. il sottobrigadiere De Santis Paolino di Coria, da Rocca Priora in provincia di Roma, residente a Timau (Circolo di Tolmezzo), d'anni 35, si presentò alla casa in via Ronchi n. 47, e salite le scale entrò nella camera della signora Annetta, che trovò a letto, perché da due giorni era indisposta, e non più tardi di ieri mattina il medico dott. D'Agostini, visitatala, le aveva prescritto una medicina, la di cui ricetta si rinvenne su un laterale presso il letto.

La camera in cui trovavasi la Annetta era modestamente ammobiliata. Un letto di ferro a due piazze, un armadio di noce a lucido, un sofà, alcune sedie.

All'arrivo del De Santis, nella camera si trovavano alcune donne, fra le quali una lavandaia, certa Trausera Colomba, a tenere compagnia alla giovane donna, e che alla venuta del De Santis se ne andarono.

Il De Santis, appena entrato in camera si era avvicinato al letto della Annetta e l'aveva baciata.

Erano trascorsi pochi minuti dall'arrivo del De Santis quando dalla Camera si sentirono delle grida e lo strapito prodotto da sassi ed altri molli che venivano rovesciati; segno evidente che fra i due erasi impegnata una lotta. D'un tratto la porta della camera s'apre e precipitai per le scale la donna mezzo ignuda, tutta sanguinante, inseguita dal De Santis, il quale con un rasoio che brandiva la andava tempestando di colpi.

La disgraziata poté arrivare a piedi delle scale ed infilare un corridoio a destra che mette alla porta di casa sulla via.

Il De Santis, che oltre al rasoio teneva in mano una rivoltella, la inseguì fino alla porta e quivi giunto si fermò, e ritornò sui suoi passi, minacciando col revolver in pugno le persone che si chiusero e erano accorse da una porta che dà sul cortile ed erano riunite presso la scala, risalì nella camera, e subito che fu entrato s'intenero due detonazioni.

I consiglieri spaventati ed inorriditi dal telegramma ed un falegname salirono le scale ed un triste spettacolo si presentò ai loro sguardi.

Nella camera, sul sofà che trovavasi di fronte alla porta, il De Santis stava disteso, tutto lordo di sangue che usciva da una larga ferita alla tempia destra. A terra, vicino a lui stava un revolver di grosso calibro, il rasoio lacerato di sangue ed un pezzo di ferro appuntito. L'uomo era ancora vivo.

Tosto i consiglieri si diedero pensiero di dare avviso all'autorità ed all'Ospedale, del terribile caso avvenuto.

La donna intanto, come fu in strada, venne pietosamente racolta dalla lavandaia Trausera, che l'accompagnò nella propria abitazione al n. 51, dove la adagiò come meglio poté nella cucina. Poco dopo giunse sul luogo il delegato di pubblica sicurezza Vistoli, il maresciallo della guardia di città, Gorrieri Flaminio, con alcuni agenti, e quindi il dott. Giuseppe Pitotti, medico assistente dell'Ospedale.

Visitata subito la donna, ne ordinò il trasporto all'Ospedale, ciò che venne fatto verso le 3, a mezzo di lettiga, non avendosi creduto conveniente effettuare il trasporto con una pubblica vettura, che era stata chiamata.

Il medico passò quindi a visitare il suicida e lo trovò ancora in vita, ma in uno stato aggravidissimo. Non poteva articolare parola; tratteneva il respiro per parecchi secondi e poi emetteva sordi rantoli.

Un momento dopo era oscurato, e la lettiga che l'Ospedale aveva mandato per prendere lui pure, dovette ripartire vuota. Avvertiti del triste dramma vennero sul luogo il Giudice istruttore avv. Pie-

tro Ballico col suo cancelliere Tacchetti Giovanni, il capitano ed il brigadiere del r. carabinieri, due guardie di finanza, reporter del giornale cittadino ed una folla di curiosi, che in vari modi commentavano l'accaduto.

La Corcione alle prime interrogazioni rivolte dal maresciallo delle guardie di città, aveva dichiarato il suo vero nome, e poscia a costringimento del giudice istruttore, aveva detto chiamarsi Annetta De Santis.

Dopo eseguito il trasporto della donna all'Ospedale, le autorità erano salite alla camera dove trovavasi giacente il De Santis, che avevano trovato ancora in vita, assistito dal medico dott. Pitotti.

Stante il suo grave stato, non poterono interrogarlo, e furono presenti alla sua morte.

Frugando nelle tasche del suicida gli trovarono una lettera diretta al padre, la quale consta di quattro pagine di fitta scrittura. In essa il De Santis — con uno stile da Jacopo Ortis — dice che essendo stanco della vita che per lui nulla offre, se la taglia, e chiede perdono al padre del dolore che gli causerà l'apprendere una sì triste notizia. In questa lettera c'è anche l'invocazione: *In manus tuas, Domine, commendo spiritum meum!*

In altra lettera scritta a lapis tracciò le ultime sue volontà, che, cioè, il baciò, contenente i suoi effetti ed il fondo cassa, dopo prelevato l'imporo di 50 lire, prescritto dai regolamenti del Corpo di Finanza per funerali, sia spedito al padre.

Gli si pure trovò un borsellino contenente lire 10.60, alcune chiavi, e un biglietto coll'indirizzo della donna.

Sopra uno dei laterali presso il letto si rinvennero lire 1.10 in rame, ed in un cassetto del medesimo, laterale altro borsellino con 30 centesimi.

Tutti questi oggetti vennero sequestrati e verranno fatti recapitare al padre del suicida.

Rovistati anche i cassetti dell'armadio per vedere se potevansi rinvenire carte od altro che potesse dare un po' di maggior luce sul dramma evoluto, nulla fu dato scoprire.

I cassetti contenevano effetti di biancheria; in uno trovossi alcune uova, dei dolci, ed altre piccole cose.

La camera venne chiusa e la porta sigillata. La chiave venne consegnata alla signora Tuminto padrona di casa.

Il medico dott. D'Agostini non giunse sul sito che verso le 4 e mezza, essendosi prima trovato assente.

Il cadavere del suicida, compiute le constatazioni di legge, venne trasportato con lettiga nella cella mortuaria del Cimitero comunale, scortato da due guardie di Finanza.

Abbiamo dimenticato di accennare che la camera ove si svolse il feroce dramma, portava le tracce di una viva lotta avvenuta fra i due. Il disordine era completo: mobili rovesciati, coltrici e cuscini sparsi a terra e insanguinati, un attaccapanni spezzato in due, ecc.

Il revolver di cui si è servito il suicida è di quelli d'ordinanza per le guardie di Finanza, calibro 12.

Il giudice istruttore si portò poscia all'Ospedale per interrogare la donna, ma per lo stato di prostrazione in cui si trovava a causa dell'agemia sopraggiunta e dei deliqui da cui veniva presa, dovette rimandare ad oggi l'esame.

La Corcione ha riportato cinque ferite lineari di varia lunghezza, al padiglione dell'orecchio sinistro, alla regione dorsale sinistra, alla regione cervicale sinistra, all'angolo sinistra, ed all'angolo della mandibola sinistra; nessuna penetrato in cavità.

Per la guarigione della ferite ci vorranno 15 o 20 giorni, salvo complicazioni, per il ristabilimento completo poi, a causa dell'anemia, ci vorranno dei mesi.

Il furiere maggiore Ledda, che è rimasto impressionatissimo pel truce fatto, non conosceva il suicida, e la donna gli diceva talvolta che aveva un fratello sotto brigadiere nelle guardie di Finanza.

La donna ferita, alle interrogazioni sulle sue generalità fatte dagli impiegati dell'Ospedale, rispose chiamarsi Corcione Anna di Vincenzo e Giuseppina Fior, nubile, da Marigliano.

Passò la notte abbastanza tranquilla, lamentandosi solo di quando in quando di dolori. Parla stentatamente.

Ieri sera il furier maggiore Ledda, erasi presentato all'Ospedale per visitare la donna, ma non gli venne concesso.

Stamane fu interrogata dal giudice istruttore al quale dichiarò le sue generalità, chiamarsi, cioè, Corcione Luigia maritata a Casilli Luigi ex maresciallo di finanza, che abita a Napoli, e del quale essa viveva separata; non però legalmente. A Udine si trovava da circa 6 mesi.

In via Ronchi essa passava per la moglie del furiere maggiore Ledda.

Al giudice istruttore disse che aveva fatto conoscenza del sotto brigadiere De Santis, quando questi trovavasi in servizio assieme al di lei marito. Era stato suo amante, ora però essa non voleva più saperne di lui, e più volte lo aveva saccolato, e perciò era stata minacciata che l'avrebbe uccisa in uno al Ledda.

Il sotto-brigadiere De Santis, si trovava nella Provincia di Udine dal 1° giugno 1895, proveniente dall'isola Maddalena.

Elezione del Proibiviri. La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

«La osservanza al disposto della legge 15 giugno 1893 N. 295, del Regolamento 23 aprile 1894, del R. Decreto 24 marzo 1895 e del Decreto Ministeriale 9 marzo 1896, si porta a pubblica notizia, che nel giorno di Domenica 26 aprile 1896 seguiranno le elezioni dei 10 componenti il Collegio dei Proibiviri per le industrie tessili non sede in Udine, dei quali metà si eleggerà dagli industriali e l'altra metà dagli operai.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nella lista elettorale nonchè la scheda su cui potranno scrivere i nomi dei candidati. Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superamento fissato per le elezioni, ogni elettore può chiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non l'avesse prima ricevuto.

Le operazioni per le elezioni incominceranno alle ore 9 ant.

Le sezioni elettorali sono in numero di due e cioè l'una nell'ufficio della Camera di commercio per gli industriali dei Comuni di Udine e di Marigliano, l'altra, nella stanza municipale attigua alla sala dell'Ateneo, per gli operai di questo Comune.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda; di consegnarsi al Presidente della propria Sezione, cinque nomi di candidati da scegliersi, fra gli eleggibili appartenenti alla rispettiva classe.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi quanti sono i candidati sui quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, la scheda è pur valida, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta o parte stampata.

La scheda dev'essere di carta bianca senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere; la votazione a penna di nullità resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, ugualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello e anche dopo le tre ore non sarà chiusa prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Congresso nazionale Forense. Nel giorno 14 maggio p. v. si terrà il primo Congresso nazionale forense dei rappresentanti dei Consigli dell'ordine e di disciplina presso la Corte e i Tribunali del Regno e degli avvocati e procuratori esercenti in Italia.

Il Congresso dovrà occuparsi delle seguenti modificazioni da apportarsi alla legge professionale e leggi affini: specialmente per ottenere:

1. Maggiori garanzie per l'ammissione all'esercizio delle due professioni di avvocato e procuratore;

2. Maggiori facoltà ai Consigli professionali nella formazione dell'elenco degli esercenti;

3. Una più esatta determinazione delle incompatibilità professionali;

4. L'intervento obbligatorio dei professionisti avanti tutti i corpi giudicanti, compreso il giudice unico.

Le facilitazioni ferroviarie hanno principio dall'8 al 18 maggio p. v. per l'andata e dal 18 al 24 maggio per il ritorno.

I ribassi ferroviari oltre i 400 chilometri è del 50 per cento.

La riunione dei produttori d'olio d'oliva di Bari. è un'istituzione sorta or sono pochi anni e di cui non piacere teniamo parola.

L'articolo 3 del regolamento di questa fiorenti istituzione, premiata in diverse esposizioni, dice: «La Società non potrà vendere sotto il titolo di «Olio d'Oliva» che prodotti assolutamente esenti da qualsiasi miscela... e questa dichiarazione esplicita si pare sufficiente a tranquillizzare i Consumatori...»

Non ci dilungheremo ora a dimostrare l'eccezionalità degli Olii d'Oliva di questa azienda; la loro notorietà ed il grande pregio in cui sono tenuti ci dispensano da qualsiasi panegirico la loro favorevole.

Epperò, al caso che pubblichiamo,

doverosamente, uniamo per questi intraprendenti e coraggiosi produttori i vostri migliori e più sinceri auguri...

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani 12 aprile in Piazza V. E. dalle ore 18 alle 20.30:

- 1. Marcia sul ballo «Sleba» Marenco
2. Mazurka «Notte d'amore» Farlatti
3. Coro, terzo e finale 2° dell'Opera «Diocora» Meyerbeer
4. Canzone, romanza e marcia dell'Op. «Salvator Rosa» Gomes
5. Coro, finale 3° e tarantella dell'Op. «Salvator Rosa» Gomes
6. Polka «Damen corso» Homzal

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Canova Eugenio, Bellini Antonio...

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Zavanca Anna; De Pauli fratelli lire 1, Maria Letizia...

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

CORTE D'ASSISE

Omicidio.

Udienza 10 aprile.

Presidente Vanzetti comm. Vittorio; giudici Biasoli avv. Luigi e Delli Zotti avv. Giuseppe; P. M. Cocchi avv. Filippo; difensore Caratti avv. Umberto.

Imputato: Pragona Angelo fu Osvaldo d'anoi 39 da Colture (Polcaigo).

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato e gli esami testimoniali, il Presidente dà la parola al P. M.

Il P. M. avv. Cocchi comincia la sua requisitoria con gentili parole di saluto alla Giuria e alla Curia udinese...

Il difensore (avv. Caratti) riscontra con cortesi parole anche a nome della Curia il saluto al nuovo Procuratore del Re di Udine...

Dopo il riassunto equanime del Presidente, brillante quanto le precedenti arringhe, i signori giurati pronunciano il loro verdetto che accoglie pienamente le domande della difesa...

In seguito a ciò Pragona Angelo è condannato alla reclusione per anni 2 mesi 6, ed accessori.

Rivista sportiva settimanale

Sotto questa rubrica raccoglieremo d'ora innanzi ogni sabato le notizie relative al movimento sportivo dei vari paesi...

Apriamo questa rubrica speciale, noi intendiamo di giovare nel limite delle nostre forze a questo risveglio, mostrando quello che si fa in altri paesi dove gli esercizi fisici sono un'abitudine di tutti e di ogni giorno...

dell'educazione fisica, della città e provincia, ci aiutino collaborando in questa rubrica; mandandoci notizie, corrispondenze, proposte, ecc.

«Se vogliamo che la nazione italiana sia una nazione forte, resistente al lavoro, capace di difendere la patria, bisogna che gli esercizi fisici diventino un'abitudine di ogni classe, di ogni età e d'ambi i sessi, come oggi in Inghilterra, come anticamente in Grecia, come altrove in Italia.»

Queste parole pronunciava il senatore Pecile parlando nella prima adunanza del Comitato centrale dei giochi, a Roma, nel gennaio p. — adunanza promossa da esso senatore e da altri benemeriti dell'educazione fisica...

In Friuli.

Comitato udinese per l'educazione fisica.

Intesa alle ore 8 e mezza nella sala dei Radici si riunì l'assemblea degli amici dell'educazione fisica. Presiedeva il senatore Pecile e fungeva da segretario il sig. Santi. Fra i presenti notiamo il Provveditore agli studi, il Presidente dell'istituto tecnico, gli avvocati Capellani, Caratti, Schiavi e Volpe, il cav. Attilio Pecile, l'ing. Sandresen, il cav. Enrico Brandis, il prof. Marco Tonello ed il sig. Onesto Maratti.

Il Presidente ringraziò i presenti per l'interessamento con soddisfazione al movimento in favore dell'educazione fisica, che si va facendo nella nostra Provincia. Riferisce quanto si è fatto e si fa, o si ha il proponimento di fare, a Pordenone, Tolmezzo, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, e nelle scuole di Udine, quindi dice che tutti i giochi, e la ginnastica moderna introdotta nelle nostre scuole secondarie, sono conquistate dal Comitato per l'educazione fisica.

Qui ha luogo una lunga discussione sul programma parte avv. Caratti, il sig. Maratti, il cav. Attilio Pecile, il dott. Volpe ed altri, a proposito degli inconvenienti accaduti nell'ultima gara di football e sul modo di meglio regolare le gare in avvenire.

Un'altra discussione un po' lunga ha luogo sulla necessità e sui modi di diffondere e far conoscere fra gli insegnanti i programmi 1893, che sono in vigore, per l'insegnamento della ginnastica; e rimane stabilito di far pratica presso il Ministero della pubblica istruzione, perché si assuma questa diffusione.

In Italia e fuori.

Corse velocipedistiche. Domani a Roma al Velodromo di Porta Salaria vi sarà una giornata di corse velocipedistiche di un interesse speciale.

I migliori corridori romani sono chiamati a misurarsi tra di loro.

I giochi Olimpici.

L'attenzione del pubblico greco non è in oggi rivolta né all'infelice Grecia sempre agitata, né alla Bulgaria data in braccio all'influenza, russa, né alle lotte che l'Ellenismo sostiene con varia vicenda nelle provincie macedoniche e bulgare. No; l'attenzione si assurge in un avvenimento locale, che richiama alla memoria e rinnova tutta la gloriosa epopea dell'antica Grecia: nei giochi olimpici, che si stanno celebrando in Atene con grande apparato di spettacoli, nel cui fondo si avvolge l'antica vita greca nella sua realtà viva e palpitante, abbellita, se pur possiamo dire così, dalle frotte e dai ritrovati dell'arte moderna.

Ne fa organizzatore un Comitato, composto di molte notabilità, alla cui presidenza sta il Principe ereditario; e con felice idea e con fondi offerti da un generoso figlio della Grecia si rinnovò su antico disegno il tanto celebrato Stadio.

Si immagina il lettore un grandissimo anfiteatro, il più grande che forse esista, capace di circa 70.000 spettatori, coronato all'intorno di bianchi marmi del Pentelico; il tutto avvolto nello splendore del sole attico; e di più, uno sfondo pittorresco, su cui spiccano dalle rovine annerite, oggetti di rispetto e venerazione.

All'ingresso domina un arco, imitazione di quello che fu costruito da Erodoto Attico, i cui resti si contemplavano ancora o non è molto.

Il Comitato ha organizzato anche delle gite nei luoghi più celebri circouvicini, quali Maratona, Micene, ecc.

La rievocazione degli antichi giochi olimpici non può essere che opportunistica di ottimi risultati, come quella che creerà una nobile gara, in cui si mostreranno feconde le forze intellettuali umane, continuando così quella gloriosa catena d'in-

gegno che dalla Grecia si estende all'Europa, il portato della civiltà.

Ad onta del tempo minaccioso la prima giornata dei giochi Olimpici riuscì stupenda. La cerimonia fu imponente. 60.000 spettatori greminavano gli anfiteatri.

Il Re, entrato nello Stadio al suono dell'inno nazionale eseguito da 600 suonatori, fu vivamente acclamato.

Assistevano allo spettacolo tutto il corpo diplomatico, i ministri e le autorità.

Il principe ereditario, consegnato al Re lo Stadio, pronunciò un patriottico discorso, suscitando l'entusiasmo del pubblico.

I giochi nazionali degli inglesi.

Dovunque si portino gli inglesi, fuori della loro patria, non mancano di introdurre i loro giochi nazionali. Durante la recente campagna contro il Cipro, in mezzo alle montagne dell'Imaglia, gli ufficiali britannici giocavano al football contro i loro colleghi delle truppe indiane: appena sbarcati a Barbera si affrettarono di piantare le reti del tennis sulla spiaggia, con grande disprezzo dei musulmani che trovarono insensati i giochi stranieri, i quali si affaticavano tanto per niente. Essi ignoravano naturalmente che il gusto britannico consistesse appunto in questo sforzo per lo sforzo.

La ultima notizia poi recano che gli inglesi stanno iniziando i Cefri del Cirghiano alle bellezze dei crickett, sfidandosi a un match omerico. E si ricorda ancora che gli inglesi, appena impadroniti di Cummass, capitolo degli Ascianti, organizzarono una magnifica partita di crickett della quale l'agenzia telegrafica Havas telegrafò: che i indigeni seguivano con interesse le fasi del gioco.

Vedremo ora se importeranno i loro giochi anche nel Sudan.

Le gare nautiche universitarie in Inghilterra.

Le regate sul Tamigi, fra studenti ascritti alle Università di Oxford e di Cambridge, sono diventate in Inghilterra quasi un'istituzione nazionale. Da 65 anni si combattono ogni anno queste prove con una varia fortuna; però l'attivo dell'Università di Oxford conta il complesso qualche vittoria di più.

Negli ultimi sei anni la vittoria aveva arreso costantemente ai vogatori di Oxford; ma quest'anno la migliori scommesse erano per Cambridge.

La lotta fu vivacissima; la vittoria restò infine ai rematori di Oxford, per una differenza tanto piccola che dalle rive non fu nemmeno avvertita.

Parè che quest'esercizio sportivo contribuisca alla longevità degli studenti che vi partecipano. Nel 1891, quando si celebrò a Londra il 50.º anniversario della prima regata, c'erano ancora 5 antichi studenti di Oxford e 3 di Cambridge che avevano preso parte alle regate del 1831.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'arrivo di Guglielmo a Venezia.

Venezia 11 — L'Hohenzollern arriverà oggi alle 5. Il Re riceverà domani i senatori e deputati e li presenterà all'Imperatore.

Il viaggio di Hohenzolte a Parigi.

Parigi 11 — Il Jour crede di poter smentire le vociferazioni circa lo scopo recondito della venuta a Parigi del cancelliere Hohenzolte ed afferma che tale viaggio è assolutamente privato.

Aggiunge poi che le negoziazioni per la questione d'Egitto sono state riprese al ritorno di Dufferin e continuano solo tra la Francia e l'Inghilterra: l'accordo probabile.

I finanziari lanciano il canard sul significato politico del viaggio di Hohenzolte, a scopo di Borsa.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 aprile.

Il mercato serico odierno non fruttò che le solite scarse contrattazioni; assai laboriose e condotte senza alcuna animazione, perché rappresentati bisogni di poca importanza o di poca urgenza, per quali la stracchiatura di prezzo è all'ordine del giorno.

Le greggie, nelle qualità belle e di merito, hanno corsi che sono sempre ben difesi, ma pur troppo allo stato puramente nominale; i generi correnti e secondari diminuiscono qualche frazione di ribasso.

Parlati della vendita d'uo lotto importante di greggia tonda, buona qualità a lire 38. Visto la prolungata inazione dell'America, crediamo possibile ad anche esatto tale magro ricavo. D'altra parte invece furono rifiutate anche le lire 40 per diversi lotti di greggia 11;13 12;13 per lavoro.

Mercati settimanali.

Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with prices for various goods like Uova alla dozzina, Burro, Patate, etc.

Foraggi (fuori d'uso)

Table with prices for Fieno dell'Alta and Fieno della Bassa.

Table with prices for Legna in stanga, Legna tagliata, Carboni forte.

Carne.

Table with prices for Vitello quarti davanti, etc.

Table with prices for Vacca, Pecora, Ariete, Cestrato, Agnello, Porco fresco.

Lunati e salati.

Venano approssimativamente: 150 pecore, 180 castrati, 170 agnelli, 850 arieti.

Table with various market prices and exchange rates.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 aprile 1898

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, and various bank rates.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Pillole di Catramina advertisement with logo and text.

TOSSI CATARRI advertisement for respiratory ailments.

Vendita con forti ribassi advertisement for plant liquidation.

Plant fruiting, Ornamental and Semprevivi, Ricche Collezioni piante da fiore e bulbi da fiore.

Grande quantità piantine di ortaggi ottenute da sementi provenienti dalle più rinomate Case d'Italia e dell'estero.

BAGLARI (Celtis australe) per la formazione di viati.

Vetrare (chassis) per coltivazione delle Mammole e culture forzate.

Per trattative rivolgersi allo Stabilimento Orticolo diretto dal giardiniero Angelo Grassi, UDINE.

Strada di circonvallazione esterna Pracchiuso-Rouchi.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA advertisement.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Mostra di biancheria confazionata advertisement.

Ricami e Merletti

Alcune opere inediti espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bertolini...

Orario Ferroviario (vedi avviso in quarta pagina)

ACQUA NATURALE LOSER PURGATIVA DI JANDOS Budapest Ungheria advertisement.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



Le barbe ed i capelli aggiungono all'uomo e spetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3.00...

A Udine da Enrico Mason chincaglieri, fratelli Patrozi, parafucieri, Francesco Minisci droghiere, Angelo Fabris farmacista...

ATTESTATI Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte...

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo...

Table with multiple columns containing numerical data, likely a financial or statistical report. Includes sub-headers like 'ORARIO FERROVIARIO' and 'ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE'.

Table titled 'ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' with columns for departure and arrival times.

Torre Tripe advertisement with a decorative border and text describing the product's benefits for health and digestion.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth...

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco...

Palermo, 12 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Advertisement for 'CURA PRIMAVERILE' featuring 'Nocera-Umbra' and 'Ferro-China-Bislari' products, with detailed descriptions of their uses for various ailments.

Advertisement for 'FRATELLI INGEGNOLI' featuring 'FORMAZIONE DI PRATERIE' and listing various agricultural services and products across different regions.

Advertisement for 'L'Acqua della Corona' by Antonio Longega, highlighting its benefits for hair and skin, and providing contact information.